



Pietro Metastasio

La rispettosa tenerezza



www.liberliber.it

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:



E-text

**Web design, Editoria, Multimedia
(pubblica il tuo libro, o crea il tuo sito con E-text!)**

www.e-text.it

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: La rispettosa tenerezza

AUTORE: Metastasio, Pietro

TRADUTTORE:

CURATORE: Brunelli, Bruno

NOTE:

CODICE ISBN E-BOOK: n. d.

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza specificata al seguente indirizzo Internet:
www.liberliber.it/online/opere/libri/licenze

COPERTINA: n. d.

TRATTO DA: {Tutte le opere di Pietro Metastasio} volume 2 - Milano : Mondadori, 1947. - 1381 p. ; 18 cm

CODICE ISBN FONTE: n. d.

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 1 aprile 2021

INDICE DI AFFIDABILITÀ: 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità standard

2: affidabilità buona
3: affidabilità ottima

SOGGETTO:
PER011030 ARTI RAPPRESENTATIVE / Generale

DIGITALIZZAZIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

REVISIONE:
Vittorio Bertolini, vittoriobertolini@inwind.it

IMPAGINAZIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

PUBBLICAZIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

Liber Liber



Se questo libro ti è piaciuto, aiutaci a realizzarne altri.
Fai una donazione: www.liberliber.it/online/aiuta.

Scopri sul sito Internet di Liber Liber ciò che stiamo realizzando: migliaia di ebook gratuiti in edizione integrale, audiolibri, brani musicali con licenza libera, video e tanto altro: www.liberliber.it.

PIETRO TRAPASSI
(METASTASIO)

LA RISPETTOSA
TENEREZZA

Componimento drammatico scritto in Vienna per ordine dell'imperator Francesco I ed eseguito con musica del Reutter negl'interni appartamenti del palazzo di Schönbrunn dalle Altezze Reali di tre arciduchesse d'Austria, cioè dalle serenissime Marianna, Maria Cristina (poi duchessa di Saxen-Teschen) e Maria Elisabetta, in occasione di festeggiare il giorno di nome della madre loro augustissima l'anno 1750.

INTERLOCUTORI

ARCIDUCHESSA PRIMA
ARCIDUCHESSA SECONDA
ARCIDUCHESSA TERZA

ARCIDUCHESSA PRIMA, SECONDA *e* TERZA

- ARC. III Perché tanto, o germana,
Sei tacita e pensosa?
- ARC. II E perché tanto
Sei tu lieta e ridente?
- ARC. III In sì gran giorno
Esser lieta non deggio?
- ARC. II In dì sì grande
Io non deggio tremar?
- ARC. III L'augusta madre
Or or vedremo.
- ARC. II E or or la madre augusta
Farem forse arrossir.
- ARC. III Perdona, è questo
Eccesso di timore.
- ARC. II E il tuo, perdona,
Eccesso di fiducia.
- ARC. III Alfine io spero...

ARC. II Io temo al fin...
 ARC. I Non più contese ormai.
 ARC. II Odi...
 ARC. III Ascolta...
 ARC. I Ah non più: tutto ascoltai.
 Quel timore è rispetto:
 È amor quella fiducia: affetti entrambi
 Degni del nostro cor. Ne sento anch'io
 Le soavi vicende;
 Ma so che troppo audace
 Potria farmi l'amor: so che il timore
 Opprimer mi potria, perciò procuro
 Che, se mi sprona quel, questo mi regga:
 E l'eccesso dell'un l'altro corregga.
 ARC. II Pretendi assai.
 ARC. III Difficil arte è questa.
 ARC. I No. Se l'amor mi desta
 Troppa fiducia in seno,
 Io penso alla sovrana, e mi raffreno:
 Se m'affanna il timor fra le bell'opre
 Ch'io medito o maturo,
 Mi ricordo la madre, e m'assicuro.
 ARC. II Ma qual maestro insegna
 A dar legge ai pensieri?
 ARC. III Assai dovrebbe
 Esser abile e destro.
 ARC. I Il materno sembiante è il gran maestro.
 Al mirar quella fronte,
 In cui di maestà cinta si vede

La virtù più severa,
Qual è quell'alma altera
Che non senta rispetto? Al dolce sguardo
Che i suoi materni affetti
Di pietà, di clemenza altrui rammenta,
Quel barbaro qual è che amor non senta?

ARC. II Dunque alla madre augusta
Perché ancor non corriam?

ARC. III Negli occhi suoi
Ad erudirsi il mio pensier già vola.

ARC. I In così eccelsa scuola...

ARC. III Da maestri sì cari...

A TRE Qual sarà la virtù che non s impari?

ARC. I Ah lunga età per noi
Benigna i lumi giri:
Tutto da' lumi suoi
Apprenda il nostro cor.

ARC. II Ah lunga età per noi
Benigna i lumi giri:
Tutto da' lumi suoi
Apprenda il nostro cor.

A TRE Tutto da' lumi suoi
Apprenda il nostro cor.

ARC. I Rispetto all'alma ispiri,
Amor ci desti in petto;
Ma un tenero rispetto,
Ma un rispettoso amor.

ARC. II Rispetto all'alma ispiri,

ARC. III **Ma un tenero rispetto.**
 Amor ci desti in petto,
 Ma un rispettoso amor.

A TRE **Ma un tenero rispetto,**
 Ma un rispettoso amor.